

2008-2018: 10 anni di storia delle cave della Val di Cornia

Abbiamo voluto completare l'ottimo lavoro di [Stile Libero Idee della Val di Cornia](#) nell'elencare tutti gli articoli sul tema delle cave che il Comitato per Campiglia ha pubblicato sul proprio sito web dal 21 gennaio 2008 al 3 luglio 2013:

[CAVE DELLA VAL DI CORNIA](#) [21 gennaio 2008 -> 3 luglio 2013](#)

Leggendo 10 anni di documenti, articoli, interventi, quello che salta agli occhi di chiunque è che sulle cave non c'è mai stato alcun ripensamento nelle amministrazioni locali. A parte alcune dichiarazioni che sono risultate solo mosse acchiappacitrulli, i sindaci hanno dimostrato sempre e comunque di privilegiare gli interessi dei proprietari di cave rispetto a qualunque nuova economia che cercasse di farsi largo e che creerebbe molti posti di lavoro in più rispetto ai 65 delle cave di San Carlo e Cave di Campiglia.

Benché il settore estrattivo di inerti sia in una crisi irreversibile, le Amministrazioni comunali, la provincia e la Regione vogliono fare della Val di Cornia il polo estrattivo della Toscana, così come di Piombino la discarica di rifiuti speciali e pericolosi.

Addio alla cultura, agli etruschi, alla archeologia, al turismo culturale, alla tutela del paesaggio, al turismo termale !!!

È proprio il caso di parlare di "Maremma amara" .

Arch. Alberto Primi
Comitato per Campiglia

8 novembre 2018